

Notiziario fondato nel 1990  
e diretto da Raffaele Pinto  
sino al 2007

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Francesco Lucà

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Coordinatore:**  
Antonio Sparvieri

**Componenti:**  
Vincenzo Biondi,  
Vincenzo David,  
Claudio Guerra,  
Fernando Lupo,  
Lucio Mango,  
Fabio Pinto,  
Paolo Sartori,  
Claudio Testuzza,  
Franco Vimercati,  
Paolo Zanon

**Corrispondente AIRO**  
Renzo Corvò

**Corrispondenti AIMN**  
Vicenzo Frusciantè,  
Saverio Palermo

**Corrispondente AIRR**  
Maria Anna Canevari

**Segretaria di Redazione**  
Antonella Bellacqua

**Direzione - Segreteria**  
Via Farini 62, 00185 Roma  
Tel. 06.4823629  
Fax: 06.4822609  
e-mail: snr@raggix.it

Redazione, Stampa  
Omicron Editrice  
Via Imperiale 43/1  
16143 Genova  
tel. 010/501341 - 010/510251  
fax 010/514330  
e-mail: info@omicred.it  
www.omicred.it

tiratura 6.500 copie  
chiuso il 31/07/08  
stampato nel mese di  
agosto 2008

Abbonamento annuo per i non  
iscritti alle Associazioni € 15,00

Autorizz. Tribunale di Napoli  
n. 3997 - 6/3/1990  
Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A.  
Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1, DCB Genova

## ULTIMI SUL CONTRATTO

di Francesco Lucà

Alle ore 17.30 del 31 luglio le OO.SS. della dirigenza medica e veterinaria hanno siglato l'ipotesi contrattuale normativa del quadriennio 2006/2009 e la parte economica 2006/2007.

Due organizzazioni non hanno apposto la loro firma: CGIL Medici e UMSPED.

I due nodi rimasti in discussione alla fine della trattativa erano le ulteriori penalizzazioni e i riposi giornalieri. Per quanto riguarda il primo aspetto la parte pubblica ha ritirato la materia disciplinare rimandando ad una contrattazione successiva. Per spiegare meglio invece la materia dei riposi lavorativi occorre fare una breve cronistoria. Il Decreto Lgs. 112 già operante dal 25 giugno 2008 ha abrogato i riposi dopo la turnazione lavorativa soprattutto dopo le guardie notturne. Questo vuol dire che in carenza di regole legislative o contrattuali le aziende possono imporre turni di lavoro anche superiori alle 12 ore, per assurdo 24-48 ore consecutive. Era quindi indispensabile normare nel contratto un diritto leso nei confronti della dirigenza medica. Diritto fondamentale non solo per la tutela psicofisica del medico ma anche a

tutela della sicurezza del paziente. La discussione si è protratta lungamente e la stesura finale dell'articolo 7, che di seguito riportiamo, mette precisi paletti di garanzia parlando di "adeguato periodo di riposo obbligatoria e continuativa".

Qualsiasi deroga a turnazioni, che comunque rispettino tale norma, deve essere concordata in azienda e qualora la direzione aziendale seguisse regole non rispettose del contratto la magistratura del lavoro non potrebbe che condannare pesantemente la parte pubblica.

Con queste premesse l'SNR si ritiene soddisfatto e garantito nella sicurezza della dirigenza radiologica, per cui ha espresso chiaro dissenso alla mancata firma della UMSPED all'ipotesi contrattuale, dovuta per l'ennesima volta, all'opinione prevaricante degli anestesisti.

L'AIPAC era solidale con l'SNR. Sappiamo bene che al momento della firma definitiva non si potrà non aderire all'accordo perché solo con questa modalità ci sarà consentito di discutere e contrattare in azienda eventuali organizzazioni del lavoro confacenti alle singole realtà.

### CAPO II

#### Protezione e tutela dei dirigenti e degli utenti

##### Art. 7

#### Disposizioni particolari in materia di riposo giornaliero

1. Nel rispetto dei principi generali di sicurezza e salute dei **dirigenti** e al fine di preservare la continuità assistenziale, le aziende definiscono, in sede di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del CCNL del 3 novembre 2005,



- modalità di riposo nelle ventiquattro ore, atte a garantire idonee condizioni di lavoro ed il pieno recupero delle energie psicofisiche dei dirigenti, nonché prevenire il rischio clinico.
2. In tale ambito, al fine di conformare l'impegno di servizio al ruolo e alla funzione dirigenziale, la contrattazione dovrà prevedere, in particolare, dopo l'effettuazione del servizio di guardia notturna o della turnazione notturna, la fruizione immediata, **in ambito diurno**, di un adeguato periodo di riposo obbligatorio e continuativo, in misura tale da garantire l'effettiva interruzione tra la fine della prestazione lavorativa e l'inizio di quella successiva.
  3. Le misure previste dai commi precedenti **garantiscono** al dirigenti una protezione appropriata evitando che, a causa della stanchezza, della fatica o di altri fattori, sia ridotta l'efficienza della prestazione professionale, aumentando il rischio di causare lesioni agli utenti o a loro stessi, ad altri lavoratori o di danneggiare la loro salute, a breve o a lungotermine.
  4. La contrattazione si svolge nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto delle linee di indirizzo emanate dalle Regioni ai sensi dell'art. 5, lett. k del presente CCNL.
  5. Resta fermo quanto previsto per la programmazione e per la articolazione degli orari e dei turni di guardia dall'art. 14, commi 7 e 8, del CCNL 3.11.2005, tenendo conto di quanto stabilito in materia di riposi giornalieri dal presente articolo.
  6. **È fatta salva l'attuale organizzazione del lavoro, purché non sia in contrasto con quanto stabilito nei precedenti commi, da verificarsi a livello aziendale** dalle parti entro 90 giorni dalla stipula del presente CCNL.

#### DICHIARAZIONE CONGIUNTA n. 1

Le parti auspicano che, tenuto conto delle esigenze organizzative delle aziende, i riposi giornalieri di cui all'art. 7 del presente CCNL, vengano previsti con regolarità e definiti come periodi sufficientemente lunghi e continui la cui durata deve essere espressa in unità di tempo.

### COMUNICATO STAMPA SNR

#### Lucà: "Accettiamo la decisione dell'Umsped di non firmare il contratto, ma dissentiamo da questa scelta penalizzante"

Roma, 31 luglio 2008

"Pur essendo giunti a un accordo accettabile, ci troviamo nell'impossibilità di firmare perché l'Aaroi, che come noi fa parte dell'Umsped, non ha accolto i termini del contratto".

"Così - spiega Francesco Lucà, segretario del Sindacato nazionale radiologi, al termine della non stop di ieri e oggi sul contratto della dirigenza medica - siamo costretti a non siglare un testo che tutto sommato veniva incontro alle nostre richieste. Sono state cancellate infatti, le parti relative alle sanzioni disciplinari, mentre le nuove disposizioni sui turni di riposo ci sono sembrate abbastanza consona a tutelare i dirigenti, soprattutto alla luce del D.Lgs 112 che aveva eliminato ogni garanzia al riguardo".

"È con amarezza, quindi, che accettiamo di non firmare, pur dissentendo da questa decisione, anche perché se a settembre si giungerà alla firma definitiva dell'accordo, rischiamo di trovarci in una situazione penalizzante per la contrattazione locale".

## COMUNICATO STAMPA SNR

### Lucà: se il Governo toglie i turni di riposo deve di conseguenza depenalizzare i reati

Roma, 26 giugno 2008

“Dopo aver eliminato il diritto al riposo dei medici, è conseguenza logica e necessaria che il Governo proponesse di depenalizzarne i reati” commenta Francesco Lucà segretario del Sindacato nazionale radiologi.

“L’articolo 41 del decreto legge 112 recentemente varato dal Governo come preludio alla prossima manovra Finanziaria, togliendo il diritto al riposo giornaliero e il limite massimo di 48 lavorative settimanali, mette in serio pericolo l’attività medica, pregiudicandone efficacia e sicurezza. È logico quindi che, per parare un conseguente aumento dei ricorsi dei pazienti alla magistratura, il sottosegretario Fazio abbia proposto di depenalizzare i reati medici”.

“Questa norma ha il sapore della beffa, perché proprio sugli aspetti dei turni lavorativi si era arenata la discussione sul rinnovo del contratto della dirigenza medica. Sembra quasi che il Governo abbia voluto bypassare l’ostacolo attraverso la Finanziaria”.

“L’applicazione dell’articolo 41 rappresenterà inoltre un’aggravante per i medici radiologi, che già adesso, durante i turni di guardia, sono in continua attività. Prolungarne l’orario lavorativo significherebbe mettere a rischio la salute dei pazienti. Ma evidentemente non è questo che sta a cuore al Governo”..

Da "Panorama della Sanità" n. 28 del 21 luglio 2008

## Un Decreto Legislativo che rappresenta una controriforma sanitaria

*Francesco Lucà*

Il 25 giugno è entrato in vigore il Decreto 112, una vera Finanziaria, non più invernale, ma estiva. Il Decreto non è il prodotto dei famosi governi “balneari” dell’Italia degli anni 70-80 ma di uno stabile governo a forte maggioranza parlamentare e molto ben voluto dal popolo italiano. Non sono però certo che, dopo l’emanazione di questo provvedimento sia ben voluto anche dal popolo della sanità italiana e dei dirigenti medici in particolare. Facciamo un momento il punto della situazione. In Sanità lavorano 651.432 addetti tra ruolo sanitario, tecnico ed amministrativo. I dirigenti medici sono 106.767, di questi 21.000 circa hanno una anzianità di servizio

intorno ai venti anni; 11.000 circa intorno ai venticinque anni; 14.500 fino a trent’anni ed infine 5.000 oltre i trentacinque anni di anzianità di servizio. Se a questo dato accorpriamo il dato della Fnomceo che ha censito 80.000 medici con una età tra i 50 ed i 54 anni; quasi 56.000 tra i 55 ed i 59 e 22.000 tra i 60 ed i 64, ci rendiamo conto che non solo entro i prossimi 15 anni ci perderemo il 50% della forza medica italiana, ma in un periodo ancor più breve perderemo il 30 % dei dirigenti medici in servizio nelle aziende sanitarie. Le spese per il SSN vengono congelate a 102.683 per il 2009 imponendo un risparmio di 2 milioni di euro per il 2010 ed ulteriori 3 milioni per il 2011.

Sappiamo che i costi per il personale sono la voce più importante in sanità ed allora se non si sostituisce il notevole numero di dirigenti che sono vicini alla quiescenza se non per un misero 10% del turnover, se non si stabilizza il precariato esistente, anzi sembrano comparire nuove forme di precariato, ecco che la spesa sanitaria non può che diminuire. Anzi considerata una inflazione programmata all’1,7% metà della reale ed addirittura tre volte più bassa rispetto al costo dei beni di prima necessità, ci si accorge che i medici saranno sempre di meno e soprattutto peggio pagati. Verrebbe da dire, come battuta, che dovranno ringraziare per mantenere il proprio

posto di lavoro. Ma il problema economico non è che la facciata di un più grave intendimento politico: la decurtazione della sanità a tutti; l'abbattimento della solidarietà sociale. Meno medici e quelli che restano, già operanti da tempo in gravi carenze di organico tanto da avere un numero eccessivo di ore in esubero, soprattutto nei servizi, dovranno lavorare molto di più. Da questa logica discende l'accordo in sede europea che ha superato il tetto delle 48 ore precedentemente recepito e da noi operativo con il decreto 66/03. Ma soprattutto ecco il Decreto 112 che conferma questa tendenza con il riconoscimento del turno di riposo non più considerato nell'arco di una settimana, ma valutato nei quattordici giorni e pone possibili deroghe al riposo di 11 ore dopo le guardie ipotizzando riposi più brevi di 6-8 ore. Sottolinea che le norme della durata massima dell'orario di lavoro e sul riposo giornaliero non si applicano ai dirigenti medici delle aziende sanitarie e che ha regolare tale materia sarà la contrattazione collettiva. Contrattazione per il nuovo contratto della dirigenza medica che si è arena-ta proprio su tali problematiche, come tutti sappiamo. Si riducono i posti letto per acuti e mentre, fino a poco tempo fa, sembravano tutti d'accordo nel sottrarre al giogo della politica la gestione manageriale delle aziende, si ipotizzano sistemi di controllo per l'individuazione delle strutture operative semplici e complesse invadendo ancora di più la già scarsa autonomia decisionale aziendale e gettando nella "spazzatura" le aspettative, d'altra parte già scarse, di modesti miglioramenti economici e di carriera della dirigenza medica anche angu-

stiata da ulteriori dubbi sul mantenimento in servizio e riduzione del loro bonus economico. Infatti le amministrazioni, con il decreto 112 che supera il dispositivo della 503/93 che permetteva ai dirigenti di usufruire di un diritto, la permanenza in servizio fino al 67° anno, lo vedono trasformato in concessione e quindi a loro discrezione. Di fatto scegliendo probabilmente chi più fa comodo come consenso che come capacità professionale. Non bastasse tutti i dirigenti in possesso dei 40 anni di contribuzione potrebbero nei prossimi sei mesi vedersi recapitare una lettera di ben servito. Anche i direttori generali finiscono nei tagli di spesa e pagano una "robin tax" del 20% dei loro stipendi. Allora ricapitolando: meno medici, che lavorano però di più senza miglioramento del reddito; fuori i più anziani tra loro perché magari meno disponibili a tale flessibilità, anche se così si rinuncia alla loro esperienza nei confronti di un precariato irrisolto; minore spesa perché diminuiti i dipendenti. Taglio dello stipendio accessorio dopo 10 giorni di malattia ed in genere ridimensionamento dei fondi per la contrattazione integrativa e quindi proprio dell'accessorio. Le regioni con i conti in rosso. Conclusione SSN insostenibile. O meglio sostenibile solo per quello che riguarda le emergenze. Una sanità che dal punto di vista dell'urgenza-emergenza è pienamente operativa, ma per il resto divide i cittadini in cittadini di serie A e serie B perché solo chi avrà proprio censo a disposizione potrà utilizzare una sanità privata valida, gli altri dovranno affidarsi all'impoverito servizio nazionale.

Leggo con fastidio che nelle Regioni con i conti della sanità

in rosso potrebbero essere sospese le esenzioni dal ticket per le malattie gravi.

Una sanità in cui sarà più difficile ottenere i propri diritti. Per esempio, anche se non riguarda la dirigenza che ha nello specifico un proprio contratto a riguardo, sarà più difficile per il personale ottenere il passaggio al part time perché non vi sarà più automatismo ma anche qui il diritto è trasformato in concessione. Quante volte le amministrazioni si appelleranno al pregiudizio della funzionalità del sistema!

Da parte medica sono state sollevate obiezioni ma non mi sembra che abbiano suscitato reazioni. Anzi per il futuro, oltre ad avere a che fare con una contrattazione triennale, ci dovremo ricordare che senza la certificazione positiva della corte dei Conti per l'ipotesi contrattuale, questa non potrà essere siglata in via definitiva, ma si dovrà riaprire la trattativa fino alla soluzione economica.

Il Sottosegretario Fazio, ad un recente convegno della Fiaso, ha affermato che bisogna individuare il percorso che deve fare il cittadino se in stato di malattia. Evitare il pronto soccorso come prima istanza, come già avviene per il 30% della popolazione, e rivolgersi invece al medico di base ed al territorio. Se anche dovesse finire in ospedale dovrà ritornare nel territorio per il post-acuzie e le cronicità. Insomma un territorio H24. Ottima prospettiva ma le risorse? Il potenziamento del territorio? Con quali mezzi e quali uomini? Sembra proprio di capire che la Sanità, in questo momento, non è prioritaria e la dimostrazione è che non la rappresenta uno specifico ministero.

Si riporta di seguito il testo della lettera inviata al Ministro Sacconi dal Presidente FNOMCeO Amedeo Bianco



Roma 16 luglio 2008

ON. MAURIZIO SACCONI

Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
ROMA

Illustre Ministro Sacconi,

sono convinto che, pur in un contesto politico difficile legato al varo di una complessa manovra finanziaria, Ella intende dare concreto seguito alle dichiarazioni formulate a Fiuggi, poi ripetute nelle Sue comunicazioni alla Commissione Affari Sociali della Camera il 25 giugno 2008 relativamente a: *"...un intervento normativo a consolidamento della professione medica"*.

Le sono perfettamente noti i determinanti dei grandi cambiamenti in corso e quelli che si produrranno nella medicina e nella sanità, capaci di minare i pilastri etici e civili di equità e universalità dell'intero sistema del Welfare. Il progressivo trend di invecchiamento della popolazione determinerà un allargamento della platea dei grandi consumatori di servizi sanitari, l'esplosione dell'offerta di tecnologie diagnostiche e terapeutiche sempre più sofisticate e costose dilaterà il costo della inappropriata, l'esponenziale incremento della domanda di salute/benessere trasferirà sempre più in sanità disagi ambientali e relazionali.

Costituisce altresì, una minaccia all'equità e alla sostenibilità del nostro sistema sanitario la questione non compiutamente risolta dei rapporti tra politica e gestione, laddove pone fragili barriere ad una invadenza della prima sulla seconda al fine di costruire e mantenere consensi clientelari.

Nella morsa di questa tenaglia è stretta la stragrande maggioranza della nostra professione fatta di operatori anonimi ma capaci e laboriosi che reggono il sistema nel suo complesso, talora illuminati da qualche benevolo bagliore di luce riflessa delle eccellenze, più spesso offesi dagli schizzi di fango di quanti sviliscono il loro esercizio professionale ad una mera pratica mercantile talora corrotta e corruttrice.

Credo, Signor Ministro, che Ella intenda guardare a questi capaci e laboriosi che già oggi, ma ancor di più domani, sono chiamati al compito straordinario di garantire, sotto il profilo tecnico professionale, civile e deontologico, fondamentali diritti del cittadino e della persona.

Signor Ministro, quello che Ella ha prospettato in più occasioni ufficiali ci interessa come professionisti e come cittadini ma abbiamo bisogno di segnali chiari di comprensione e prossimità del Governo ai nostri problemi.

Sicuramente ci aspettiamo, quale Ente ausiliario dello Stato, una proposta concreta di lavoro comune per definire: *"... una maggiore centralità della professione medica all'interno della struttura dell'offerta temi come l'accesso, la formazione specialistica, la formazione iniziale e quella continua, la definizione del rischio professionale, la stessa organizzazione ordinistica, i confini tra la professione medica e le altre professioni che chiamiamo paramediche, rappresentano materia che possa condurre a un testo unico, o forse a interventi più mirati e semplici"*

**Devo, altresì, nell'esercizio pieno ed autonomo del mio ruolo di rappresentante della professione medica, insistere nella richiesta di abrogare il comma 13 dell'art. 41 del Decreto 112/2008 in conversione alle Camere; sarebbe questo un segnale politico fortissimo di attenzione e comprensione delle nostre preoccupazioni in materia di tempi di lavoro e riposi così strettamente correlati alla sicurezza delle cure.**

**Questa norma è vissuta da tutti i medici come una violenza, ingenerosa ed ingiusta, nei principi prima ancora che nei fatti, determinando un profondo vulnus di affidabilità nelle Istituzioni che testimonierebbero, al di là delle intenzioni, il loro disinteresse a perseguire nei fatti organizzazioni del lavoro sicure e di qualità.**

Poi i medici, come tutti gli altri professionisti della sanità, faranno comunque il loro dovere, coprendo, quando necessario, con il proprio tempo di vita un irrazionale tempo di lavoro; il loro senso di responsabilità merita dunque più fiducia e il loro impegno fisico e psichico più rispetto.

In attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgo i più distinti saluti.

Amedeo Bianco

## COMUNICATI STAMPA INTERSINDACALE

**ANAAO ASSOMED – CIMO ASMD – CIVEMP - FEDERAZIONE CISL MEDICI -  
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL - FESMED – FP CGIL MEDICI – UMSPED**

### MANOVRA ECONOMICA 2009 COLPIRE AL CUORE I MEDICI ED IL SSN

17 luglio 2008

Diradatosi il polverone sulla giustizia, appare evidente l'obiettivo grosso cui mira il Governo con la manovra economica per il 2009: la destrutturazione del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la riduzione del finanziamento e l'attacco ai medici e ai veterinari dipendenti.

Lo scippo della normativa europea sull'orario di lavoro, il perdurare di forti difficoltà nella trattativa per il rinnovo di un CCNL scaduto da 3 anni, il pensionamento coatto di coloro che hanno raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali, la riduzione degli organici e delle prospettive di carriera dei medici il taglio dei fondi contrattuali e delle indennità accessorie in caso di malattia, esprimono la volontà di cambiare, in maniera surrettizia, la costituzione materiale della Sanità italiana.

Nel momento in cui vengono alla ribalta numerosi scandali imperniati sul rapporto della sanità con la politica viene rafforzata l'ingerenza e la pervasività dei partiti e l'arbitrio feudale della politica. Il Governo non vuole medici liberi ed autonomi che operino secondo scienza e coscienza, ma impiegati di concetto alle dipendenze del Direttore Generale di turno.

Il disegno è ormai senza veli: un servizio sanitario pubblico povero e per i poveri con larghi e crescenti spazi agli imprenditori cosiddetti privati, quelli della Santa Rita o dell'Abruzzo, per intenderci.

Le Organizzazioni sindacali dei medici e dei veterinari del Ssn dichiarano aperta una stagione di mobilitazione ed iniziative che culminerà con 3 giornate di sciopero nazionale da programmare nel mese di ottobre insieme ad una manifestazione nazionale a Roma.



**ANAAO ASSOMED – CIMO ASMD – CIVEMP - FEDERAZIONE CISL MEDICI -  
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL - FESMED – FP CGIL MEDICI – UMSPED**

23 luglio 2008

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e veterinaria hanno accolto con favore il primo incontro con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e hanno apprezzato il clima di collaborazione.

Tutte le organizzazioni sindacali hanno stigmatizzato il ritardo con il quale si è giunti a questo incontro che avviene quando la manovra economica 2009 è già stata approvata senza che sia stato possibile alcun confronto su quelle norme che maggiormente hanno effetto sulla sanità e sul lavoro dei medici.

Le organizzazioni sindacali, registrando con favore la proposta del Ministro di istituire una agenda di lavoro che comprenda i temi di maggiore interesse per la sanità ed i medici sui quali confrontarsi, rinviando l'approfondimento degli argomenti trattati alla conferenza stampa di domani 24 luglio che si svolgerà alle ore 12 presso l'Enpam (Via Torino, 38 - Roma).

## COMUNICATI STAMPA INTERSINDACALE

**ANAAO ASSOMED – CIMO ASMD – CIVEMP - FEDERAZIONE CISL MEDICI -  
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL - FESMED – FP CGIL MEDICI – UMSPED**

### MANOVRA ECONOMICA 2009 LE INIZIATIVE SINDACALI DEI MEDICI E VETERINARI DEL SSN

Roma 24 luglio 2008

I medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale annunciano una serie di iniziative sindacali di protesta a difesa del proprio lavoro messo a repentaglio dalle norme punitive contenute nella manovra economica che il Governo si appresta a varare. Norme che inoltre rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure.

Le iniziative messe a punto dalle organizzazioni sindacali della categoria sono:

- il ricorso per alcune disposizioni contenute nel DL 112/2008 alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale;
- la stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione);
- il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno come previsto dal decreto legislativo 66/2003 con eventuali denunce al Tribunale del Lavoro in caso di esubero;
- l'utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno come previsto dal Contratto di lavoro;
- 3 giornate di sciopero nazionale ad ottobre con una manifestazione nazionale a Roma.

Siamo consapevoli del disagio che arrecheremo ai cittadini, ma saremo costretti ad adottare queste iniziative se il Governo non ascolterà le nostre richieste.

*~~~~~*

**ANAAO ASSOMED – CIMO ASMD – CIVEMP - FEDERAZIONE CISL MEDICI -  
FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL - FESMED – FP CGIL MEDICI – UMSPED**

24 luglio 2008

Il testo del rinnovo contrattuale relativo al biennio economico 2006-2007 della dirigenza medica e veterinaria, consegnato oggi dall'Aran alle Organizzazioni sindacali, è insufficiente e inadeguato, ai limiti della provocazione e dell'offesa.

Non si tratta di correggere le virgole: ci sono aspetti inaccettabili, in particolare rispetto all'orario di lavoro e alle sanzioni disciplinari.

Martedì pomeriggio, 29 luglio, torneremo all'Aran, e se perdureranno le gravissime inadeguatezze, prenderemo atto che c'è la volontà di non chiudere la trattativa, aldilà delle parole del Governo e delle Regioni.

## COMUNICATO STAMPA



### “Il Garante per le Comunicazioni in linea con l’azione di AMAMI”

“Nuovi e positivi orizzonti si aprono nel dibattito politico nazionale dopo le recenti affermazioni del **Garante per le comunicazioni** in occasione della relazione annuale 2008”. È quanto afferma il Dott. **Cesare Moretti**, responsabile della sede di Cagliari di Amami, sottolineando la necessità di una soluzione ormai non più differibile rispetto ad una situazione inaccettabile sotto il profilo etico e professionale.

“Le parole del Garante per le comunicazioni sottolineano ciò che Amami denuncia da anni, soprattutto in merito alla criticità della comunicazione mediatica di presunti fatti di malasanità (“... **Il livello di civiltà di uno stato si misura innanzitutto dal rispetto per la giustizia** e da un sistema giudiziario indipendente ed efficiente. Ma non si può supplire ai tempi troppo lunghi della giustizia trasferendo il giudizio dalle aule giudiziarie alla televisione...”).

Da molti anni A.M.A.M.I. - Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente - si occupa del fenomeno legato alle **denunce infondate rivolte a medici** del Ssn, un calvario giudiziario lungo e penoso, che nei due terzi dei casi si risolve con piena assoluzione ma che spesso vede il medico giudicato sui media ancor prima che nelle aule di un tribunale, lasciando profonde ferite nella sua vita sociale e professionale.

Vi è ancora poca chiarezza - continua Moretti - nei dati diffusi riguardanti il contenzioso e ancora una pericolosa **confusione tra malasanità ed errore medico**. Il messaggio che arriva al cittadino è spesso distorto ed un’intera categoria viene ingiustamente processata sui media.

Noi promuoviamo una nuova **‘cultura organizzativa’ nella gestione del rischio clinico** e chiediamo la creazione di: un **Osservatorio dell’errore e del contenzioso** medico-paziente; un **percorso extragiudiziale delle controversie**; un **fondo per le vittime dell’alea terapeutica** ed una **ridefinizione legislativa dell’atto medico**. **Tutte proposte che ancora attendono di essere trasformate in provvedimenti legislativi** concreti e risolutivi. Ora siamo impegnati in un nuovo percorso di **alleanza con il cittadino-paziente**, convinti che la professione medica debba necessariamente riappropriarsi del suo antico ruolo sociale, ciò che non sarà mai possibile senza una nuova etica della comunicazione”.

#### CONVENZIONE SNR-AMAMI

### AMAMI

*Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente*

- consulenza legale immediata (24 ore su 24 per via telefonica o e-mail) per il Medico coinvolto in una azione legale concernente la Responsabilità Professionale
- assistenza legale per avviare causa di rivalsa per tutti i Medici accusati ingiustamente e poi assolti; conseguente richiesta di risarcimento per danni patrimoniali ed extra-patrimoniali

Via Giovanni Antonelli, 47 - 00197 ROMA - Tel. 06 80.82.454 – 06 80.72.351  
[www.associazioneamami.it](http://www.associazioneamami.it) [info@associazioneamami.it](mailto:info@associazioneamami.it)

## Dalle Regioni

**Veneto** a cura di Paolo Sartori

### AVVIATO IL SERVIZIO DI GUARDIA ATTIVA RADIOLOGICA A TREVISO

Dal mese di giugno anche la radiologia dell'Ospedale di Treviso è dotata di un servizio di guardia attiva.

Il Direttore della struttura operativa, Dott. G. Morana, è riuscito ad ottenere dall'Amministrazione un incremento di organico di 4 unità, organizzando così una guardia radiologica h 24 integrata anche da una reperibilità specialistica per esami angiografici.

Sono dunque 4 su 7 i capoluoghi di provincia del Veneto coperti da guardia radiologica (oltre Treviso anche Padova, Verona e Rovigo hanno tale servizio).

Confidiamo che tale risultato sia di buon auspicio per l'estensione di questo tipo di gestione dell'emergenza a tutte le strutture operative sede di Dea: dobbiamo infatti ricordare che in base sia al Contratto Nazionale (art. 16 e allegato 2) che ad una specifica Delibera della Giunta Regionale del Veneto (n° 2464 del 2006) in tutti gli ospedali sede di DEA deve essere istituito il servizio di guardia attiva di Radiologia.

## SNR GIOVANI

### TAR LAZIO: NO AGLI SPECIALIZZANDI DI GUARDIA SENZA TUTOR

*Claudio Guerra, Carmelo Puglisi, Carmelo Coppolino*

No ai medici specializzandi di guardia in ospedale senza il sostegno degli specialisti: si tratta di un atto irresponsabile e pericoloso per la salute dei degenti. Lo ha ribadito il Tribunale amministrativo regionale del Lazio a cui si erano appellati gli specializzandi della Facoltà di Medicina della Sapienza. La normativa, infatti, impone che i medici in formazione specialistica siano affiancati da medici specialistici. E questo è il principio secondo il quale il Tar ha accolto la richiesta con la quale l'Associazione medici specializzandi dell'Università di Roma (Amsur) sollecitava la sospensione cautelare dei provvedimenti con i quali l'Università ha deciso l'inserimento nei turni di guardia notturni e festivi presso i padiglioni del Policlinico Umberto I dei medici specializzandi senza la presenza del tutore o di un medico specialista. La decisione è della III sezione bis, presieduta da Saverio Corasaniti.

Si attende adesso che venga fissata l'udienza nella quale i giudici amministrativi entreranno nel merito della vicenda contestata. Il fatto che medici ancora non formati fossero utilizzati per rimpiazzare quelli strutturati proprio nei turni di lavoro più duri (e, quindi, spesso anche i più insidiosi in caso di emergenza) aveva destato fin da subito non poche perplessità.

Il Tar ha ritenuto che "al sommario esame proprio della fase cautelare - si legge nell'ordinanza - il ricorso appare assistito dal prescritto fumus sotto il profilo che, in sede di formazione dei medici specialisti, la normativa di riferimento impone che l'affiancamento didattico del medico specialista strutturato operi in modo reale e non virtuale". Non solo. I giudici hanno ritenuto sussistente il "periculum anche per i riflessi dell'impugnata misura organizzatoria sul diritto alla salute dei degenti".



## Associazione Italiana Radioterapia

### Il Prof. Stefano M. Magrini candidato al Board dell'ESTRO European Society of Radiotherapy Oncology

Il Prof. Stefano Maria Magrini, Ordinario di Radioterapia presso l'Università degli Studi di Brescia e Direttore del Dipartimento Oncologico (DOB) -Brescia è il candidato italiano alla carica di consigliere del Direttivo della Società Europea di Radioterapia Oncologica.

I Soci AIRO iscritti all'ESTRO devono far pervenire la loro votazione entro il **15 Agosto 2008** seguendo le istruzioni pervenute per e-mail dalla Segreteria ESTRO.

L'attuale Presidente dell'ESTRO è V. Gregoire (Bruxelles). Il Prof. U. Ricardi (Torino) è l'Executive Administrator della Società Europea.

Per informazioni: [Sigrid.Jacobs@estro.be](mailto:Sigrid.Jacobs@estro.be)



### Corso Itinerante Nazionale Confronto Multidisciplinare sui Gliomi e sulle metastasi dell'asse cranio-spinale

Il corso itinerante ha come coordinatore scientifico Paolo Muto, Presidente AIRO.  
Le sedi del corso sono:

#### nel 2008

* Avellino 23 Giugno	<i>Responsabile locale:</i>	Cesare Guida
* Campobasso 7 Luglio -	"	" Alessio Morganti
* Reggio Calabria 4 Settembre -	"	" Said Al Sayyad
* Terni 11 Settembre -	"	" Ernesto Maranzano
* Roma 19 Settembre -	"	" Riccardo Maurizi Enrici

#### nel 2009

* Bologna 15 Gennaio -	"	" Enza Barbieri
* Brescia 6 Febbraio -	"	" Stefano M. Magrini
* Novara 12 Febbraio -	"	" Marco Krengli.

Il Corso è congiuntamente promosso dall'AIRO e dall'AINR.

Per ulteriori informazioni: [www.radioterapiaitalia.it](http://www.radioterapiaitalia.it)

## SERVIZI OFFERTI AGLI ISCRITTI SNR

### A. L'INFORMAZIONE

#### 1. L'AREA RADIOLOGICA

Mensile, è l'organo ufficiale del SNR, inviato ad ogni iscritto. Indirizzi errati, cambi d'indirizzo ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale. Via Farini 62 - 00185 Roma tel. 06 4820329 fax. 06 4822609 e-mail [snr@raggix.it](mailto:snr@raggix.it)

#### 2. IL RADIOLOGO

Periodico trimestrale organo ufficiale d'informazione tecnico-professionale inviato a tutti gli iscritti.

#### 3. WWW.RAGGIX.IT

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione del SNR, ai bandi di concorsi; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i commenti del SNR

#### 4. IL SEGRETARIO INFORMA

È una sezione dedicata del sito SNR dove il Segretario Nazionale aggiorna sulle "novità" politico-sindacali e legislative. È consultabile e scaricabile dal sito.

### B. I SERVIZI

#### 1. SERVIZIO QUESITI

Il Dott. Francesco Lucà, Segretario Nazionale SNR, fornisce risposte agli iscritti SNR su richieste di pareri di carattere sindacale.

Queste devono essere inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale SNR, Via Farini 62, 00185 Roma (Fax 06/4822609; e-mail: [snr@raggix.it](mailto:snr@raggix.it)), indicando il proprio recapito; per una risposta più rapida occorre indicare il proprio numero di fax personale o la propria e-mail.

#### 2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE SNR

È possibile richiedere un parere legale a problematiche di ordine sindacale. L'avv. Franco Fabri è presente e rintracciabile in segreteria nazionale ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

#### 3. COPERTURA TUTELA GIUDIZIARIA

È offerto da SNR ai propri associati una copertura assicurativa di tutela giudiziaria per le controversie di lavoro nella qualità di dipendente, e per le controversie nei confronti del SSN, nascenti dal rapporto di collaborazione professionale di convenzione e/o accreditamento con la compagnia ARAG. È possibile stipulare una polizza di tutela giudiziaria integrativa Per ulteriori informazioni visita l'apposita sezione riservata alle convenzioni assicurative sul sito: [snr@raggix.it](mailto:snr@raggix.it)

#### 4. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare al SNR, Via Farini 62 - 00185 Roma, tel. 06/4823629 fax 06/4822609, la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento

economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi; produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

### C. LE CONVENZIONI

#### 1. CONVENZIONI ASSICURATIVE

SNR propone in convenzione con **AON PERSONAL LINE Srl** Broker assicurativo a condizioni riservate ai soli associati:

- CONV. RC PROFESSIONALE (tramite FONDIARIA-SAI);
- CONV. TUTELA GIUDIZIARIA INTEGRATIVA OPZIONABILE (tramite ARAG);

È possibile accedere alle opportunità offerte e ottenere maggiori informazioni collegandosi al sito [snr@raggix.it](mailto:snr@raggix.it) sezione assicurazioni) oppure chiamando il numero verde 800.042.771 (da rete fissa).

#### *Aon Personal Line Srl*

*Società soggetta a direzione e controllo di Aon Italia S.p.A.  
Via Andrea Ponti, 10 - 20143 Milano  
Tel. 02 45422619 - Fax 02 45422650*

#### 2. CONVENZIONE CON SISTINA TRAVEL

SNR ha stipulato un accordo con Sistina Travel Service srl, un'agenzia di viaggio che aderisce al gruppo Lufthansa City Center e che è in grado di offrire ai nostri associati programmi di turismo a condizioni di particolare favore e qualità. Stiamo predisponendo nel nostro sito una specifica sezione riservata alle offerte del mese.

#### SISTINA TRAVELSERVICE SRL

Lufthansa City Center

Via della Quattro Fontane 21/A/C/D - 00184 Roma  
Tel. 06 486486 - Fax 06 4885409

[elisabetta.meucci@sistinatravel.it](mailto:elisabetta.meucci@sistinatravel.it) (resp. viaggi)

[www.sistinatravel.it](http://www.sistinatravel.it)

#### 3. CONVENZIONI CON ALBERGHI:

SNR ha stipulato una convenzione con la catena alberghiera STARHOTELS. Presente in Italia (Bergamo, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Parma, Roma, Torino, Trieste, Venezia) con 19 alberghi 4 stelle ed un deluxe a New York

#### STARHOTELS

Centro Prenotazioni numero verde 800860200

[www.starhotels.com](http://www.starhotels.com)

Al momento della prenotazione fare riferimento alla convenzione SNR e dare il n. tessera SNR.